



# La lettera del mese

Caro Direttore,

E' per me un dovere scriverti questa mia lettera «mensile», è un dovere soprattutto perché molti dei tuoi lettori «aspettano» di leggere queste brevi parole, quasi in libertà, talvolta non prive di nessi grammaticali o sintattiche, così come è di moda, oggi. E non ti posso nascondere il fatto che tale dovere mi costringe a pensare a tante cose nostre, importanti o meno, alle piccole vicende quotidiane, agli assurdi della nostra esistenza, ai problemi di nostra esperienza; ma lo pensare ai nostri amministratori, al circolo Tennis, al sindacato, alla fontanella che non scorre, ai sottopassaggi che diventano latrina, al buio perenne che grava pesante in Piazza Duomo, al circolo universitario, ove gli universitari e gli pseudouniversitari vanno sin circa di autore, al dipendente comunale che fa il fischio, a tempo perso, a tutta quella commedia quotidiana, di cui noi tutti siamo protagonisti, poveri o ricchi, nobili o plebei, cui stubbi e senza dubbi della buon'anima... Questo mio dovere «mensile» mi ha fatto pensare anche alla «contestazione» giovanile, contestazione di qua, contestazione di là tutti contestiamo, caro Direttore, anche tu contesti questo a quello, tutto quello che vi è di brutto e di ingiusto, che vi è nella nostra società, le schifose che ci circondano, tutti, caro Direttore, abbiamo da contestare qualcosa, che non va, e che potrebbe andare meglio, tutti contestiamo, i giovani in prima linea - ma nessuno si impegna davvero (a cominciare dal sottoscritto) a fare quello che si dovrebbe fare, nessuno si impegna davvero a «moralizzare» la nostra società: la verità è che questa nostra società, pur così mal fatta, pur così mal combinata, pur così malata, piace a tutti, giovani a tutti, per quel senso di allegrezza che la caratterizza, per quel «pressapochismo» che sostanzia e continua ogni volta la nostra vita, Io non sono un moralista, odio i moralisti professionali, il loro moralismo è falso ed è ipocrisia; io credo fermamente, invece, nelle validità morali di un certo stacco, che ognuno di noi può fare e deve fare per diventare ed essere buono e onesto e soprattutto più giusto, dal primo amministratore dello Stato all'ultimo cittadino della repubblica. Se così fosse non ci sarebbero certe forme, insomma, di contestazione, che lasciano il tempo che trovano e non servono a nulla, specialmente se sono sortate da un'esigenza morale veramente e profondamente sentita. Come vedi, caro direttore, il nostro discorso si è fatto serio, molto serio, da faceto, quale voleva essere inizialmente: io che volevo invitarti a cena, pur che tu portassi, come ci consiglia Catullo, e da bere e da mangiare, perché la nostra sacocchia è piena di aragnate, «non sine candida pueris», che vuoi, caro direttore, io non credo alla «soritas» delle odierne contestazioni, per il fatto che noi tutti, quando eravamo giovani, abbiamo «contestato»; i giovani per il

fatto che sono giovani, sono dei «contestatori», ci meritavano il contrario!

Tutte queste cose, più o meno allegra, ti avevo scritte, caro direttore, quando sono stato attirato dalla seduta del Consiglio Comunale. A te la cronaca della seduta del consesso civico, che costituise, nello scorrer leto e piuttosto accidioso della nostra vita quotidiana, un avvenimento eccezionale, di cui si parla per lunga pe-

del Prof. Giorgio Lisi

za e dobbiamo ringraziarlo, davvero, se viene ad interrompere la lunga monotonia della nostra giornata. A me tocca solo qualche notizia:

Non è momento, come al solito, in quella seduta, la nota comica, anzi grottesca. In discussione il bilancio preventivo per l'anno 1969. Aproposito di discussione, parla solo Riccardo Romano, il compagno di casa nostra: dopo di lui nessuno parla.

Il sindaco Albero allora chiude la discussione: «Chi

si approva si alzi, chi no, resti seduto». Moncada, partropo, ahimè, il ventunesimo voto di maggioranza, un assenso DC, che si era inopportunitamente allontanato. (Ma perché non fanno il loro dovere certi «stridanti» del popolo?), fortunatamente, invece, si era alzato, come spinto dal subconsciente, un consigliere del PSI, gridando di chiedere la parola, e quando, ormai, la discussione era stata chiusa: pertanto

## IL DIRETTIVO DELL'ASS. COMMERCIAINTI

**RENATO DI MARINO RIELETTO PRESIDENTE**

Alle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo dell'Amministrazione dei Commercianti di Cava dei Tirreni tenutesi il 1° dicembre 1968 nell'auditorium di Cava dei Tirreni al Corso Umberto I n. 371 sono risultati eletti i seguenti Commerciali:

- 1) Renato Di Marino (Abbigliamento)
- 2) Aldo Vitolò (Oreficeria)
- 3) Giuseppe D'Andrea (Profumeria)
- 4) Antonio Cesaro (Mercedaria)
- 5) Camillo Di Salvio (Salumeria)
- 6) Mario Pisapia (Alimi.)
- 7) Ignazio Armenante (Bar - Pasticceria)
- 8) Mario Senatore (Gross.)
- 9) Carmine Sorrentino (Molilli)
- 10) Vincenzo Pisapia (Becc.)
- 11) Diego Romano (Colori)
- 12) Sal. Temerriello (Cart.)
- 13) Vincenzo Lamberti (Calz.)
- 14) Dem. Sorrentino (Tess.)
- 15) Alf. Branaccio (Vino)
- 16) Giro Avagliano (Panific.)
- 17) Osvaldo Di Pisapia (Elettrodomestici)
- 18) Lucia Matonni (Tab.)
- 19) Ispesque Carillo (Ricambi Auto)
- 20) Vincenzo Senatore (Casalinghi)
- 21) Lina Di Florio (Fiori)
- 22) Giovanni Farano (Frut.)

**Il Dott. Elia Clarizia**  
nuovo Direttore  
dell'Ospedale Civile

A seguito della richiesta del Prof. Dr. Antonio Papa, Primo Chirurgo del locale Ospedale Cicle S. Maria dell'Olmo, di essere disposto dall'incarico di Direttore del più luogo, il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico della direzione sanitaria al primario Ostetrico Dott. Elia Clarizia.

Al prof. Papa che durante i lunghi anni di direzione ha dato prove di un garbo, di una signorilità e di grande

bontà di animo unanimemente riconosciuti, il grazie dei cittadini di Cava per il lavoro svolto, al neo direttore Dr. Clarizia l'augurio di un lavoro con quella energia e quel senso di responsabilità di cui ha tanto bisogno la vita del nostro ospedale, nel campo medico, in questi ultimi tempi fatto oggetto di critiche a volte ingiuste e certamente esagerate e non documentate.

specialmente se sono sortite da un'esigenza morale veramente e profondamente sentita. Come vedi, caro direttore, il nostro discorso si è fatto serio, molto serio, da faceto, quale voleva essere inizialmente: io che volevo invitarti a cena, pur che tu portassi, come ci consiglia Catullo, e da bere e da mangiare, perché la nostra sacocchia è piena di aragnate, «non sine candida pueris», che vuoi, caro direttore, io non credo alla «soritas» delle odierne contestazioni, per il fatto che noi tutti, quando eravamo giovani, abbiamo «contestato»; i giovani per il

memoria? Frecce sono state sparate anche contro la nostra repubblica: Annalisa Cappone-Paoletti, la quale con ineffabile sorriso, spesso conturbante, ha raccolto in silenzio, dal soglio assessoriale, quelle frecce spartite, ma, diciamolo pure, sempre evasori. E che dire, caro direttore, del sindaco? È una roccia di granito, sempre sorridente, su cui i muri del mare non hanno avuto forza, e si infrangono, come marea montante, senza effetto alcuno «stasoldo». Bante ci può suggerire il verso - come torre ferma che non crolla.

Giornata fino all'inverosimile nella parte straordinaria per mantenersi in linea così come ha dichiarato il Sindaco - in caso che lo Stato

Giovanni Lisi

dovesse venire incontro alle

esigenze del Comune, il bi-

lancio ha dato luogo in un'unità, il tempo che è trascorso, è bastato per far giungere l'ammirazione Comunale ha portato all'accordo del Consiglio il bilancio preventivo 1969.

Giornata fino all'inverosimile nella parte straordinaria per mantenersi in linea così come ha dichiarato il Sindaco - in caso che lo Stato dovevano venire incontro alle

esigenze del Comune, il bi-

## Un mutuo di L. 258.000.000 per case popolari

Il Comune ci viene comunitato N. 222 del 4.7.1967 comunicato che il Banco di Napoli ha disposto la conversione di un mutuo di L. 258 milioni e 255.000 ad integrazione del precedente prestito di L. 772.445.000 per la costruzione di alloggi economici e popolari nel territorio del Comune di Cava dei Tirreni.

I relativi progetti per l'impianto di oltre un miliardo di lire furono approvati dal Consiglio Comunale con de-

libera N. 222 del 4.7.1967 di che ebbe a ripartire le costruzioni nelle seguenti frazioni:

S. Lucia per L. 250 milioni, S. Pietro e SS. Annunzia per L. 150 milioni, Corpo di Cava per L. 100 milioni, Cesareo per L. 70 milioni, Passierno per L. 100 milioni, Castagneto per L. 50 milioni, Rotolo, Marini e Dugino per 100 milioni, Pregiatto per L. 150 milioni.

È' necessario che comunque, come è stato voluto contrariamente alla votazione che dava voto contrario alla

approvazione del bilancio, si è alzato anche un consiglio del partito socialista per chiedere di parlare. Il sindaco da quel lucle qual è prova di bomba, accortosi che ormai il bilancio era stato bloccato, ha dato subito la parola al consigliere socialista annullandone in tal modo la votazione negativa già avuta.

Altro che demagogia! In una cittadina di meno di 50 mila abitanti si costruiscono cinque campi sportivi e non ci si occupa del gravissimo problema dell'acqua del quale 4 anni fa allorché si diede al Comune l'amministrazione di centro sinistra (DC e FSU) fu promessa la risoluzione in sei mesi!

## A.A. CERCASI suolo per costruzione Biblioteca Comunale

Il Comune va alla ricerca di un suolo su cui costruire la nuova biblioteca comunale. Vi sono stanzzate trenta milioni di lire e l'operazione potrebbe subire realizzarsi, si sa che si disposesse del suolo adeguato.

Frattempo si riscalda la... lotta finora fredda tra il Comune che vorrebbe edificare la nuova biblioteca in un'altra della Casa ex Balilla della

Villa Comunale e il Club Universitario Cavesco che tale casa tiene in fitto. Un'assemblea di Universitari ha detto sì alla richiesta del Comune ed il Comune è comunque peregrinare per la città alla ricerca d'altro suolo a meno che non modifichi il progetto e gli Universitari si decidano a dare l'autorizzazione alla costruzione sull'ex Casa del Balilla.

L'uomo della strada assente sembra essere a certi avvenimenti del comune di Cava, sui quali, inutiniblemente la Stampa riporta la sua attenzione. A che pro servire e ricevere su certi argomenti quanto in definitiva, ad ogni elezione i risultati pubblicati di certe autentiche amministrazioni assommano sempre maggiori voti. Ed evidentemente quello stesso numero della strada che sono certamente assistiti a certi episodi in definitiva, si compiere, ad esempio del fatto che possiedendo il Comune un immobile già adibito a Biblioteca Avallone, ad un certo momento il Comune, cercando di fare un affare, accetta in cambio del fabbricato sia pure in non ottime condizioni statiche con una clausola di terreno sulla quale dovevano costruire la nuova biblioteca e posta quasi di fronte al vecchio fabbricato.

Sembra perfezionato gli atti e si accorge che sulla clausola di terreno l'edificio progettato non può sorgere per

che insufficiente a contenere il fabbricato. Conclusione: ai proprietari che hanno ottenuto l'immobile in permuta è rimasto il fabbricato che rifiattato acquista indubbiamente un notevole valore;

monarchica e missina? Esiste ancora nel patto codice civile la norma dell'art. 1427 che prevede come causa di annullamento di un contratto l'errore in cui una delle parti è incorso nella conclusione di un contratto? E se esiste perché non si applica?

**a SALERNO**  
per il fabbisogno dei Vesti stampati  
Rivolgersi alla Soc. Tipografica

**G. Jovane & C. fu Luigi**  
Luogomare, 162 - Tel. 21105

**LA COMSA di CAPANO & C. COMUNICA**  
di aver ripresa la vendita diretta presso la propria Agenzia di Cava dei Tirreni al Corso Principe Amedeo nn. 128 - 132 e di aver riasunta la gestione dell'autorimessa e del servizio di assistenza.  
La spettabile Clientela sia per la vendita che per l'autorimessa è pregata di rivolgersi unicamente alla **COMSA**.

**Mobilificio TIRRENO**  
tutto per l'arredamento della casa  
SALONI di ESPOSIZIONE in VIA MANDOLI  
CAVA DEI TIRRENI - Telef. 41442

## LIBRI NUOVI

# "La terra di S. Benedetto,"

DEL PREFETTO DOTT. LUIGI FABIANI

Presentato dal Prof. ASTUTI

Un gemellaggio culturale è avvenuto a Salerno: tra la Ippogrifica Civitas e la Terra di S. Benedetto. Così può riassumersi la grandiosa cerimonia avvenuta in occasione della presentazione dell'opera storico-giuridica sulla Abbazia di Montecassino, dalla VIII al XIII secolo, «La Terra di S. Benedetto», del Prefetto dottor Luigi Fabiani.

Nel Salone dei Marmi di Palazzo di Città sono convenuti parlamentari, autorità civili-militari ed ecclesiastiche, dirigenti sindacali e politici, operatori economici e lavoratori, magistrati, avvocati, funzionari, rappresentanti di enti previdenziali ed assistenziali, giovani e donne, studiosi e studenti, sindaci consiglieri comunali e provinciali, assessori comunali e provinciali, presidenti di aziende turistiche e la stampa al completo con la Radiotelevisione.

Al tavolo della presidenza l'ospite d'onore, S. E. Idelsoño Rea, Abate di Montecassino, con l'Abate di Badia di Cava, S. E. De Palma, il Vescovo S. E. Grimaldi, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Potenza Avv. Lapenta e il V. Prefetto dottor Lamorgese, i Parlamentari Sullo, Tesauro, Amadio, Guarra, Vignola e Pi ca, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, avvocato Carbone, il Presidente della Camera di Commercio, dottor Amendola, l'avv. Crisci ed il Sindaco con il festeggiato, dottor Fabiani e il professore Astuti.

Pubblico attento per l'iniziativa dell'Università Popolare, in collaborazione con il Comune di Salerno, per la presentazione della nuova edizione, in due volumi, a cura della Badia di Montecassino, dell'Opera «La Terra di S. Benedetto» del Prefetto dottor Luigi Fabiani.

Il Sindaco Menna, messo in luce l'accostamento del Prefetto per la Provincia di Salerno, ha rilevato come la iniziativa culturale fosse opportuna e doverosa, in relazione al fatto che tra Cassino e Salerno, già nei secoli passati vi fu collaborazione e vi furono rapporti, anche come testimonia la Badia di Cava dei Tirreni.

A ricordo della cerimonia ha offerto al Prefetto un'artistica pergamena, opera di Gabriele D'Alma ed una medaglia ricordo.

L'avv. Crisci, dopo aver letto le dedizioni dei Ministri del Tesoro, on. Colombo, e dell'Industria, on. Andreotti, dei sottosegretari, on. D'Arcozzio e senatore Indelli, e dei Parlamentari Brandi, Quaranta e Papa, ha indicato che l'iniziativa dell'Università Popolare, in collaborazione con l'amministrazione Comunale di Salerno, aveva come motivo fondamentale la stima per il dottor Fabiani, quale attento ed appassionato testimone delle numerose attività culturali ed artistiche svolte dall'Università Popolare.

A testimonianza del riconoscimento di questo interesse,

se del Capo della Provincia, offre, anche a ricordo della manifestazione, un'opera del pittore Carotenuto. Ha concluso ricordando che il Prefetto Fabiani ha seguito e segue, con il massimo impegno, tutti i problemi culturali ed in particolare quelli per la istituzione e creazione della seconda Università della Campania a Salerno.

Nel prendere la parola il prof. Astuti, insignie giurista e pubblistica, Ordinario di Storia del Diritto Italiano nell'Università della Capitale, ha illustrato, con l'ora-toria forbita, l'appassionata ricerca ultratrentennale del dottor Fabiani su l'Abbazia di Montecassino dall'VIII al XIII secolo.

Opera preziosa in relazione allo studio delle fonti manoscritte, delle fonti a stampa, italiane e straniere, con una ricca bibliografia e con

cerca, che rappresenta non soltanto una testimonianza per il «statio loco», ma soprattutto un'opera fondamentale per gli studiosi.

Con tale opera Salerno ha la fortuna, ha concluso l'Illustre Giurista, di avere un prefetto umanista.

Nel ringraziare S. E. Idelsoño Rea, Abate di Montecassino, unitamente allo storico ed archivista don Tommaso Leccisotto, per avere accolto il saggio nella collana «Miscellanea Cassinese», a cura della Badia di Montecassino e gli intervenuti, in particolare l'Università Popolare e l'amministrazione Comunale di Salerno, il dottor Fabiani ha affermato di essere veramente felice di avere ultimato e pubblicato i due volumi in questa città che nella stessa vengono presentati, perché forte le gami ideali, territoriali, culturali, scientifici, artistici

operatori d'Ocidente, fece parte per tutta la seconda metà del secolo IX del grande Principato Longobardo Salernitano, Salerno fu quindi la nostra capitale.

Continuando nel suo dottorato discorso sui rapporti intercorssi tra Salerno e Cassino, il Prefetto dottor Fabiani ha chiuso con questo voto: «Se Salerno fu la prima Università dell'Europa medievale ed una dei più conspicui centri di medicina, come ben scrisse il Kristel, il mio animo riconoscente e grato verso di essa che mi ha dimostrato sempre simpatia e stima e ch'è, come si esprime la peregrinanza della mia patria ideale, mi porta a formulare il più fervido augurio che possa tornare ad essere uno dei maggiori centri universitari italiani; che al Magistero già statizzato, ha la Facoltà di Lettere e Filosofia di recente concessa,

cerca,

il clamoroso fatto, che sto per raccontare, avvenne a Cava il 1. settembre 1867.

E' l'epilogo di una incessosa vertenza necessaria per la nascita dell'Orfanotrofio Femminile, che, installato, prima nel 1868, nel Tabacchi, Convento dei Paolotti, e poi,

in quello di S. Francesco, dove quest'anno celebra il primo centenario.

In verità il termine esatto nelle, che oscillavano tra 20 e 30, è nascita, ma restaurazione, perché sin dalla fine del Secolo XI prese una casa che accoglieva le donne delle famiglie povere. La fondo la nostra Cittadina, nata nel 1692, per ispirazione del Cappuccino P. Antonio di Olivuccia, il quale, nel suo tempo, ebbe un'importante fabbrica ne sussidi tuttavia, rinnovata e adibita a Manifattura dei Tabacchi.

Questa casa, denominata Conservatorio di S. Maria del Rifugio, si reggeva con i lavori donneschi delle orfan-



Il gruppo di Autorità mentre parla il Prof. Astuti.

la pubblicazione dei testi della legislazione abbaziale.

Origine e formazione della Terra di S. Benedetto, origine del Comune della Terra di S. Benedetto, diritto e legislazione, immunità e giurisdizione, organizzazione amministrativa, edizione giuridica ed ordinamento delle Terre dell'Abbazia.

Ordini sociali, finanza ed economia, dall'VIII al

XIII secolo, nei momenti

qualificanti sono gli aspetti

messi in luce nella nostra ora-

dicitura del prof. Astuti.

unirono Montecassino a Salerno nell'epoca da me studiata, «Va, perciò, innanzitutto, ricordar che la Terra di S. Benedetto, ancor che godesse il privilegio dell'immunità totale, e fosse posta sotto la protezione degli im-

vengano ad aggiungersi quella dell'Economia e Commercio, della Medicina e di altre ancora, sicché l'ippocrate Città rinquistò nel mondo la celebrità del passato e torni ad essere faro di cultura tra le getti».

Contrariamente a quanto si era detto degli abitanti del paese, il

monastero, non ce n'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Quando si era detto degli abitanti del paese, il

monastero, non ce n'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

rispetto

per i monaci.

Ma rimane, signor Astuti,

che non c'era

rispetto

ma invece c'era

&lt;p

# IL 50° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

## Il Gen. DEMITRY parla agli Ufficiali del Presidio Militare di Salerno

Il Comandante del Presidio Militare di Salerno - generale Pellecchia - lunedì 2 u.s., nel salone delle conferenze della caserma «Casino», ha riunito tutti gli ufficiali in servizio e una larga rappresentanza degli ufficiali in congedo e delle Associazioni combattenti salernitanate per una solenne rievocazione della prima guerra mondiale 1915-18.

Orazione designata dal generale ALFONSO DEMITRY, che nel lontano giugno 1915 comanda Salerno parti mobilitato con il IV battaglione del 65° Reggimento Fanteria, con il grado di Sottotenente e che durante quelle campagne,

... nel Corso, nel Trentino e in Macedonia ebbe a meritare diverse ricompense al valore!

L'ora'ore, più che qualificato, come nobilmente ebbe a presentarlo il generale Pellecchia, con stile piano, colorito e avvincente, coordinate notizie e date e precisando perdite, con l'aiuto della sua incancellabile memoria, ha rievocato tutte le vicende nei 14 mesi di duettro sacrificio del FANTE!

E' stata un'aurea e completa rievocazione di quelle mirabili pagine di Storia, con grande rispetto al vero e senza divagazioni retoriche!

**Un'iniziativa dell'Amm. Prov.**

Dal Presidente della Provincia Ave. Carbone, riceviamo:

Tutto tace di nuovo ma, all'improvviso la terra sembra svegliarsi. L'voce, che pure un susurro annuncia: «la vittoria, la pace!» Lontano, ma molto lontano la sorte d'Italia è decisa. La pace da tanti sperata, l'unione che il cuore italiano agognava: è ora realtà. Da oggi sul suolo natio non più lo straniero, ma solo l'insegna d'Italia. Da oggi, donunque, lo stemma italiano, testimone di lotta, rinuncia, conquista.

Ida Cessari  
III Magistrale

## 50 ANNI FA

Cinquant'anni fa... Immense distese di prati fioriti. Bagliori vermigli che tingono il cielo. Tutto tace, tutto è pace. Ad un tratto una raffica rompe il silenzio: le risponde un cannone, e poi ancora tuonano le armi nemiche. Corpi giovani giacciono immobili, stretti all'amata bandiera, simbolo di unità, di pace, di amore. Nei loro occhi c'è ancora il fervore, la fede che li ha spinti a morire, ma il cuore, che ha tanto lottato, che ha troppo sofferto, non batte ormai più.

## MARCELLO DIAZ AL COMUNE

Aderendo all'invito a suo tempo formulato dal Sindaco, a nome della Civica Amministrazione, è giunto nei giorni scorsi, in visita al Comune, il Duca dr. M. Diaz figlio del glorioso Generale Diaz, Duca della Vittoria.

Ricevuto dal Sindaco il Duca si è cordialmente intrattenuto con Amministratori, Consiglieri e Combattenti convenuti nel Palazzo di Città, rammaricato di non aver potuto partecipare a Cava alle cerimonie del Cinquantenario, organizzato per il 3 novembre, a causa di precedenti impegni per analoghe manifestazioni a Trieste e Trenoto Veneto.

Ha visitato successivamente la sala ove sono raccolti i Cimeli Storici della Grande Guerra 1915-18, primi fra tutti quelli appartenenti al glorioso Genitore.

Dopo aver manifestato il più sincero apprezzamento e compiacimento per tale esposizione, il Duca ha visitato, al Comune e salutato dai vari convenuti e si è accommata.

tato dai presenti permettendo il suo intervento in occasione di altre manifestazioni patriottiche che saranno organizzate a cura della Civica Amministrazione.



Vivace ed intelligente la piccola Maria Carmela Colucci del Rag. Alfredo e della signora Antonietta Manfredi, circondata dall'amore grandissimo dei suoi genitori e dei parenti tutti ha festeggiato il primo felice decennale della sua vita. Al coro di auguri e di felicitazioni aggiungiamo anche i nostri cordiali auguri.

# MOSCONI

L'Ing. CAPANO  
Presidente dell'Istituto  
“TRANI”.

Con vivissimo compiacimento apprendiamo che lo ottimo ing. Comm. Domenico Capano V. Presidente della Banca Cavesa e di Maiori e Presidente del nostro Ospedale Civile è stato nominato, dal Ministro della P. I. Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Professionale «TRANI» di Salerno.

All'Ing. Capano che certamente porterà all'importante Istituto il contributo della sua esperienza amministrativa e della rettitudine che pone in tutte le manifestazioni della sua vita, pregiamo le più vive felicitazioni ed auguri di buon lavoro.

**Gioventù studiosa**  
La giovanissima e graziosa Silvana Macarolla, figlia della prof.ssa Costanza Grimoldi si è brillantemente diplomata in Lingua Francese presso la Scuola Superiore per interpreti e traduttori di Napoli.

Alla neo diplomata che, tra pochi mesi, consegnerà anche il diploma in lingua inglese vedano vivissimi raggiamenti con l'augurio di una splendida carriera che sia l'adeguata ricompensa di studi seri ed impegnativi.

\*\*\*

Col massimo dei voti si è laureato in giurisprudenza, presso l'Università di Napoli, il bravo giovane Giorgio Polverino, figliuolo dell'ex app. dei CC. sig. Antonio.

Ha discusso la tesi in diritto costituzionale su «La opposizione al sistema costituzionale Italiano. Relatore il Chiarissimo Prof. Biagiò Vincenti.

All neo Dott. Polverino giungano le nostre felicitazioni ed auguri di brillante avvenire.

Auguri e raggiamenti anche al suo bravo papà che vede coronati da tanto successo i suoi grandi sacrifici.

## Onomastici

Agli amici che festeggiano il loro onomastico nel corrente mese di dicembre giungano i nostri cordiali auguri:

Signora Barbara Pisapia, Cav. Nicola Bisogno, Niko Capano dell'ing. Domenico, Ing. Nicola Tocci, sig. Nicola Cinque, sig. Nicola Violante, sig.ra Lucia Romano dell'ing. Alfonso, sig.ra Vittoria Capano-Be Luca, avv. Prof. Vittorio Del Vecchio, Dr. Vittorio D'Amico, Prof. Eugenio Abbate, Sindaco di Cava, sig.ra Stefania De Stefani, Dott. Nanzio.

## LE NOZZE D'ARGENTO DEL SINDACO

Nei giorni scorsi, nella più stretta intimità familiare, circondati dall'affetto dei figlioli, il Sindaco di Cava Prof. Gr. Uff. Eugenio Abbate e la sua gentile consorte Signora Consiglia De Nicola hanno festeggiato le nozze di argento matrimoniali.

Ai coniugi Abbate-Di Nicola ed a tutta la loro bella famiglia giungano anche le nostre felicitazioni ed auguri.

## Nozze Sorrentino - Spatuzzi

Nella monumentale Badia Benedettina di Cava, nel corso di una solenne e commovente cerimonia, la graziosa Elena figlia di dilecta dell'amico sig. Gaetano Spatuzzi e della signora Balbi Gilda è andata sposa al geo-

sig. Luigi Giordano e signora Maria, Botti, Giuseppe Battani e signora Maria Capano, rag. Claudio Di Mauro e signora, Rag. Romaldo Francesco e signora, sig. Amato Guarino e signora, rag. Isidoro Sica e signor

marito, ai figli, alle pareti domestiche nelle quali fu lo angelo tutelare. Educò al culto del bene i numerosi figlioli si che oggi occupano posti raggardevoli nella società e sono da tutti stimati per la probità e serietà di vita. E' quindi, un vuoto incommensurabile quello lasciato dalla Estina che può essere colmato solo dalla Fede cui Elia sempre si ispirò, in tutte le manifestazioni della sua feconda giornata terrena.

Al carissimo Don Luigi Bisogno, ai figliuoli Dott. Armando, Dott. Prof. Raffaele, le avv. Mario, Dott. Vincenzo, dott. Giulio, dott. Nicola, signore Rita, Amalia e Marisa, ai parenti tutti e particolarmente, ai cognati Comend. Dr. Alfredo, cav. Nicola e ing. Giovanni Bisogno giungano rinnovate le nostre espressioni di cordoglio.

A S. E. Mons. Cappiello anticipiamo gli auguri e le felicitazioni più cordiali.

## Nel Patronato Scolastico

Il locale Patronato Scolastico porta a conoscenza dei maestri interessati che il 20 dicembre 1968 scade improbabilmente il termine per la presentazione delle domande di incarico nei doposcuola per il corrente anno scolastico. I moduli di domanda si ritirano presso la sede dell'Ente, tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle ore 12.

## LUTTI

Si è sereneamente spento il N. H. Filippo Catone, appartenente ad una delle più co-spicue famiglie cavaesche tutta la vita dedicò all'affetto della famiglia e al lavoro.

Alla vedova, ai figli, al genero sig. Giuseppe Di Bela, funzionario del locale Ufficio del Registro, giungano le nostre vive condoglianze.

Una dolce e cara figura di sposa e di madre si è sereneamente spenta a Cava nei giorni scorsi: la N. D. Giuseppina Bisogno nata Siani, moglie dilettata del carissimo amico Cav. Luigi Bisogno.

Donna di etete virtù domestiche, la Signora Bisogno visse in una costante dedizione alla famiglia dando esempio continuo di amore e

sciente assistenza tecnica.

Siamo lieti di riportare la notizia che certamente farà piacere a tanti cavesi che avranno modo di stringere rapporti direttamente con i dirigenti dell'Azienda la cui dirittura e la cui serietà nel svolgimento di tutte le operazioni ed assistenza sono unanimemente riconosciute.

## Nozze GRAZIOSI-BENINCASA

Nei giorni scorsi, in Roma, nell'antichissima Basilica di S. Giorgio al Cielo, nel corso di un solenne rito, sono state benedette le nozze della giovanissima e graziosa Dott.ssa Pinella Benincasa del Gr. Uff. Dr. Luigi con il dr. Maurizio Graziosi. Ha benedetto le nozze il Rev. P. Attanasio Campana.

zio Prof. Olmino Di Liego ed il Dott. Paolo Amabile, per lo sposo gli zii Dottor Comm. Aldo Graziosi e Dottor Tonino Mastrangeli.

Eopo la cerimonia religiosa, gli sposi hanno salutato

parenti ed amici nel corso di un brillante trattenimento all'Hotel Excelsior di Via Veneto. Tra la folla di invitati:

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Vincenzo D'Amato, signora Teresa Milite, sig. Giovanni Spatuzzi e signora, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora, signorina Maria Del Vecchio,

rag. Ugo Siani, rag. Benito De Falco, rag. Gallo Anna Maria, sig. Nina Porpora e signora, Prof. Orlando Eliano e signora, avv. Filippo D'Urso, signora Anna Balbi Mazzillo, signora Pina Mazzillo, signora Marcella Capopola, signora Emma Violante, sig. Nino Spatuzzi e signora, sig. Gaetano Spatuzzi e signora, i graziosi Antonio e Matteo Spatuzzi e numerosi altri.

Alla giovane e felice coppia che in questi giorni ha fatto ritorno da un lungo viaggio di nozze, rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri di ogni

altri.

Ing. Domenico Capano, signor

Francesco Fusco e signora

IN LIEITO CUENTO**15 anni fecondi di bene e di opere  
di S. E. Mons. ALFREDO VOZZI  
VESCOVO DI CAVA**

Il 30 novembre 1963, nella Cattedrale di Potenza, S. E. Mons. Alfredo Vozzi, da pochi giorni eletto Vescovo di Cava e Sarno, veniva consacrato alla dignità Episcopale, nel corso di una solenne funzione, dalle mani di S. Em. il Cardinale Siri Arcivescovo di Genova.

Alla solenne cerimonia intervenne una foltissima rappresentanza del popolo di Cava che si predisponeva a rendere all'illustre neo Prelato quel benvenuto cordiale e festoso che è nella tradizione religiosa della città di Cava.

Ma il 15 dicembre di quell'anno fu una vera e propria giornata alluvionale: una pioggia dirotta vietò al popolo di Cava di dare il primo saluto al neo Vescovo nelle strade cittadine e si rivelò compatto nell'ampia navata della nostra illustre Cattedrale.

Si dice che l'acqua porta abbondanza e il detto ha avuto conferma perché quella abbondanza di acqua che vietò la solenne manifestazione dell'ingresso di Mons. Vozzi nella Diocesi ha portato un'abbondanza di bene alle due Diocesi di Cava e Sarno. In 15 anni di Episcopato, infatti, Mons. Vozzi non si è concesso un attimo di riposo: sempre prima in tutte le manifestazioni non solo religiose della vita delle due Città il Vescovo Vozzi ha lavorato solo per portare le due Diocesi ad un progresso e ad una nobiltà di vita sempre maggiore.

Anima sensibilissima di Sacerdoti e di Presule, Monsignor Vozzi nei 15 anni di vita cavense e sarnese ha saputo conquistarsi il cuore del popolo di Cava per lo spirito di carità cristiana, per la infinita bontà d'animo che lo ha visto sempre primo in tutte le manifestazioni della vita cittadina specie là dove vi era e vi è la necessità di lenire un dolore, di portare un aiuto, di dire una parola di conforto e di pace.

A questa nobile, ininterrotta missione di bene spirituale e materiale a aggiunto l'insonne lavoro per la riorganizzazione di tutte le Chiese delle Diocesi, delle Parrocchie, delle opere ecclastiche in genere, del Seminario Diocesano che è stato ed è sempre al colmo dei suoi pensieri.



Sempre presente in tutte le manifestazioni della vita cittadina vediamo Mons. Vozzi, nella foto, mentre parla ai giovani del C. S. I.

Cava è giustamente orgogliosa del Suo illustre Presidente e noi da questo Foglio di vita cittadina, stremi di interpretare i sentimenti di tutti quanti la cittadinanza cavaese nell'odierna fauna civica e residenziale. La felicitazione per il lavoro compiuto, gli rinnoviamo l'augurio di sempre: ad multos annos!

\*\*\*

Il giorno 15 c. m. sarà celebrato solennemente il centenario della fondazione dell'Azione Cattolica, con il seguente programma predisposto dalla Giunta Diocesana Cavese:

**Bella Signora**

Vuoi dire TU chi sei bella Signora che sorgi come ridente Aurora dopo una Notte lunga e temebrosa di tempesta violenta e rabbiosa?

Son la Ruggiada che irroga le Airole, sono la Stella che precede il Sole: porto la Luce che illumina il Mondo, porto la Pace che il cuor fa giocondo!

Vengo a schiacciare l'infernale Dragone, vengo a portare GESU' Salvatore:

**IO SONO L'IMMACOLATA CONCEZIONE!**

Venite, o figli, venite al Mio Cuore, Voi troverete in ME Consolazione

che in Gaudio Eterno trasforma il Dolore!

Gustavo Marano

**L'INAUGURAZIONE  
di un monumento alla  
Madonna**

Domenica, Domenica, in occasione della Festa dell'Immacolata, ad iniziativa della «Legio Mariae» di Cava, sarà benedetto il monumento alla Madonna che è stato eretto nella Piazza Vittorio Emanuele II che per l'occasione sarebbe opportuno che il Comune la intitolasse alla Madonna Immacolata.

Alle ore 11 S. E. il Vescovo celebrerà la S. Messa

nella cattedrale e alle ore 11 e 45 un corteo partirà dal Duomo e si porterà in Piazza Vitt. Eman. Il vescovo benedirà l'artistico monumento, opera del bravo scultore Prof. Giuseppe D'Ambra. Il discorso inaugurativo sarà tenuto dal P. Faustino Caruso, O. F. M.

Accompagnerà la processione il complesso bandistico «Ragazzi di S. Giovanni» di Vietri sul Mare diretto dal Maestro Avallone.

**Per iniziativa dell'Amministr. Provinciale****Un convegno per la viabilità provinciale e comunale**

Ad iniziativa dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, a Palazzo S. Agostino, alla presenza delle maggiori Autorità della Provincia e dei numerosi parlamentari, si è svolto, nei giorni 23 e 24 dicembre novembris, un convegno Nazionale sulla viabilità provinciale e Comunale.

I numerosi intervenuti accettavano la brillante relazione del Prof. Dott. Luigi Tocchetti Presidente della Federazione Nazionale delle strade, hanno alla fine approvato il seguente ordinamento del Giorno :

«Gli interventi al «Convegno nazionale sulla viabilità provinciale e comunale», nella grande maggioranza amministratori e funzionari delle Province d'Italia, convegno promosso dall'Amministrazione Provinciale di Salerno col patrocinio della UFI e con l'adesione della ANCI e dell'UNCPM, tenuti a Salerno nei giorni 23 e 24 novembre, approvano la relazione generale ed affermano :

1) L'assoluta inadeguatezza della viabilità ordinaria italiana a fronte delle necessità d'un Paese che si avvia a raggiungere una elevata densità di motorizzazione causa del lento degradamento del patrimonio stradale ordinario per contenere il quale gli enti locali compiono sacrifici sproporzionali alla loro possibilità.

2) La funzione che la viabilità specialmente ordinaria ha non solo di facilitare gli scambi e le relazioni tra le comunità, ma altresì quella di favorire il graduale riequilibrio delle attività territoriali ed il riordino del territorio secondo gli obiettivi fondamentali programmati al livello nazionale e regionale;

3) La spercuozione che da troppi anni ormai si va determinando tra gli investimenti nella grande viabilità statale ed autostradale e quelli nella viabilità ordinaria, provinciale e comunale, spercuozione non più tollerabile ai fini della tutela e della conservazione del patrimonio stradale affidato agli enti locali e non più giustificabile con la priorità degli interventi a favore della rete primaria stradale;

4) L'assoluta insufficienza delle provvidenze previste dalle varie leggi destinate al miglioramento delle strade provinciali e comunali;

aderente alla Ass. fra le Casse di Risparmio Italiane Direzione Generale e Sede Centrale - Salerno Via Cuomo, 29 - Tel. 28257 - 29258

CAPITALI AMMINISTRATI AL 31.12.1967  
Lit. 6.007.054.336

**DIPIENDENZE :**

84031	BARONISSI	Tel. 78069
84013	CAVA DEI TIRRENI	✓ 42278
84033	CASTEL SAN GIORGIO	✓ 751007
84025	E B O L I	✓ 38485
84086	ROCCAPIEMONTE	✓ 722658
84039	T E G G I A N O	✓ 29040

**"ALTERAZIONI PER UN SUICIDIO,  
IN SCENA AL CLUB UNIVERSITARIO****Il travaglio di un povero artista  
in una cupa azione drammatica**

La «Compagnia» del teatro moderno salernitano «Le Groupe Artaud» di Pietro Lista (figurazioni sceniche di Francesco Longo, ed Enzo Minieri, colonna sonora di Marcello Ferrante, attori Enzo Minieri, Pietro Lista, Pasquale Mores, Raffaele Ruggiero, Angela Tucci, Giuseppe Germoni, Giuseppe Corru, Sergio Vecchio, quasi tutti universitari), ha rappresentato al Club Universitario Cavense, auspice l'Azienza di Soggiorno, una azione scenica sul tema «Al terzogenito per un suicidio».

La rappresentazione, in chiave assolutamente moderata, coglieva la storia o meglio il «tragaglio» di un povero artista nel cui tormentato cervello passegavano e risuonavano «rei fantasmi» che dai fondi neri dei suoi mestri battuti dal pensiero guizzante come dai cimenteri putride fiamme innanziali dei passeggeri.

Ebbene quei «fantasmi», assumendo forme umane, le più strane ed inverosimili, come incubi, si muovevano nel buio tetro della sala, tra guizzi di luce, allucinanti, tra musiche, ora lente ed ansiose, altre ossessive, semi suggestive e penetranti, urla lacrime, interrotte da silenzio pesanti, tormentosi, creavano davvero un'atmosfera profondamente suggestiva. L'«tragaglio» o, più modernamente, l'angoscia del povero artista prendeva, così, forma e si sviluppava in una serie, talvolta incoerenza di «atti» o «momenti scenici», spesso incomprensibili, e irrazionali, come è, di solito, irrazionale la nostra anima moderna.

Tutto questo, mentre il nostro artista si muoveva come inelegante sulla scena, come sconvolto da incubi senza pace, come tormentato da «qualcosa» che non riusciva a «definire» o a «storizzicare», amò verosissimi! Superlatite le annotazioni musicali, che ne sottolineavano il dramma psicologico.

La «lunga» ed ossessiva «pantomima» non ha avuto una conclusione logica, che avrebbe dovuto, esauritosi, a

**La I.M.P.A.V.**

ricorda alla sua spett. Clientela gli stock di marmi da pavimentazione disponibili nei depositi di Cava dei Tirreni nel tipo bianco e colorato, nazionale ed estero a prezzi di assoluta convenienza.

IL PAVIMENTO IN MARMO è classico, pregiato, e soprattutto eterno

**ISTITUTO COLLEGIO  
COLAUTTI**  
CON ANNESSO LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO  
CORSI PRIVATI PER RECUPERO ANNI PERDUTI  
RINVIO SERVIZIO MILITARE  
SALERNO - Via Lanzalone - Telefono 91308

**L'HOTEL SCAPOLATIELLO** UN POSTO IDEALE PER RICEVIMENTI  
E PER VILLEGGIATURA  
CORPO DI CAVA - TEL. 41480

# VITA DELLA SCUOLA

## L'AUTOVOTO

Le necessità scolastiche sono in questi giorni alla ribalta.

Dopo la protesta universitaria, con la conseguente giusta richiesta di molteplici cambiamenti in seno alla struttura scolastica, sembra, infatti, che anche il problema, ma «Scuola» e il rapporto «alunno-scuola» siano stati finalmente considerati nella giusta luce.

L'autovoto, questa volta, sta a fare scrivere molti straordinariamente cattedratici, che, nella sterilità del loro antiquato metodo didattico, non accettano nessuna innovazione, che possa smuovere, anche indirettamente, la irrevocabile autorità di giustizia nei confronti della scuola.

Non è questo il caso del Prof. Pierino Lembo, docente universitario e Presidente di Commissione per gli esami di matutinata. Egli è un uomo che oltre ad avere una solida, vasta cultura, ha dimostrato anche una modernità ed ampiezza di vedute, travaleando la rigidezza e gli ostacoli della burocrazia dei, gli esami.

—Sappiamo tutti ormai come nell'aula di esame capita molto spesso che studenti diligentemente preparati rendono inefficientemente, a causa di un'iniziale, incisiva impostazione del metodo didattico.

Il maggior vantaggio di questo nuovo metodo è quello di creare attorno all'esaminando un clima di fiducia, di serenità, un'atmosfera di calma, di amichevole colloquio. Nei rapporti umani la conoscenza è basile; perché i rapporti stessi siano fruttuosi, è necessario un giudizio leale, obiettivo, sen-

za riserve mentali, un giudizio logico e corrispondente alla realtà.

In aula di esame non basta solo il giudizio, perché un giudizio senza conoscenza può essere mezzato, sterile e chi meglio dello studente, protagonista dell'esame, può offrire all'esaminatore tutti gli elementi sufficienti e necessari per essere obiettivamente giudicati.

Cosa si propone l'autovoto? Di raccogliere dati che riflettano un po' di luce sulla personalità del candidato onde rendere l'esame il più personalizzata possibile.

La scuola docente non deve essere separata da quella giudicante, l'insegnamento deve essere integrato con una conversazione amichevole, in modo che siano gli stessi studenti a collaborare con i

Simonetta Ottanzi  
IV Magistrale

## Assemblea di studenti

Nel clima di rinnovato fervore notato nel mondo giovanile cavese, ad opera del movimento studenti di Azione Cattolica, lunedì 18 novembre u.s., nel salone «Paolo VI» del Seminario Vescovile, si è svolto un interessante dibattito sui rapporti tra alunni e professori.

Vi hanno partecipato due rappresentanti dei docenti cavesi: il Prof. Martocchia, che ha brillantemente sostenuto il suo non facile ruolo di moderatore, e il Prof. Giorgio Lisi che con alcuni precisi interventi ha puntualizzato quello che man mano veniva fuori dalla discussione e aggiungendo qualche sua nota particolare. Il mondo studentesco era de-

gnamente rappresentato da due giovani per ogni Istituto che, dopo la breve ma esatta prolusione del moderatore, diedero inizio alla discussione. In sala, poi, erano presenti molti altri giovani, il che dimostra quanto fosse sentito il problema tra gli studenti cavesi.

Il primo intervento fu degli studenti del «Marco Galdo» e mise a fuoco i vari aspetti e i vari motivi, che portano la scuola italiana a non essere rispondente in pieno alle nuove esigenze degli studenti. E gli stessi rappresentanti del «Marco Galdo» fecero noto ai colleghi degli altri istituti dell'avvenuta costituzione, in seno al Liceo stesso, di un comitato

Vincenzo Prisco

**Agli abbonati**  
**Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volerci rimettere l'importo dell'abbonamento.**

## L'inaugurazione dell'anno scolastico NEL LICEO «MARCO GALDI», DI CAVA...

Sabato, 30 novembre, si è svolta l'inaugurazione del nuovo anno scolastico del liceo ginnasio «M. Galdi»: una manifestazione esemplare, più viva e più suggestiva degli altri anni per la sentita partecipazione degli allievi e dei professori, grazie, soprattutto a quel processo di «democratizzazione» iniziato dal nuovo Presidente Prof. Cavaliere.

Dopo la S. Messa propiziatrice celebrata da S. E. Mons. Vozzi, tutti gli alunni con i professori si sono reuniti nella Sala del Consiglio Comunale dove ha avuto inizio la cerimonia, alla presenza di numerose autorità, tra cui l'Assessore Comunale Prof. Cassaburi, che sosteneva il Prof. Eugenio Abbiro, Sindaco del Comune di Cava dei Tirreni, il V. Prefecto A. D'Urso, il Provveditore agli Studi Dott. De Filippis, il Prof. Valerio Camponico.

Eran, inoltre, presenti in sala le personalità più importanti del mondo scolastico, quasi ad esprimere quell'ideale corrispondenza tra i diversi Istituti di Cava postulata dal nuovo Presidente del nostro Liceo: il Prof. Risi, il giovanissimo Presidente dell'Istituto Tecnico Elio Pirozzi, il Prof. Di

Maso, il Presidente dell'Istituto Magistrale prof. Coppola.

La cerimonia si è iniziata in un clima di simpatia e di cordialità punteggiata dai caldi applausi degli studenti e dei familiari. Dopo un di corso augurale del nostro caro e simpatico Prof. Lisi, il Prof. Cavaliere, dopo aver ricevuto ed esaltato le illustri tradizioni culturali ed umanistiche della nostra città e dopo aver rivolto un caldo e commosso pensiero alla città di Agropoli in cui fino allo scorso anno ha svolto la sua solerte ed efficace opera educativa, ha trattato l'interessante ed attuale tema della «contestazione giovanile», considerata nelle sue dimensioni sociali e morali. L'interpretazione che egli ha dato di un fenomeno di così vasta portata è stata in linea di massima la più corretta ed esatta ed ha suscitato vivo interesse tra i giovani e i loro consensi entusiasti, anche se non sono mancati, di tanto in tanto, piccoli cori di vivaci commenti.

L'ultima parte della cerimonia è stata dedicata alla premiazione degli alunni che durante lo scorso anno

scolastico si sono distinti per profitto e per condotta

Ad essi sono state consegnate delle medaglie d'oro e d'argento insieme ad un diploma dalle autorità civili e dei familiari. Dopo un di corso augurale del nostro caro e simpatico Prof. Lisi, il Prof. Cavaliere, dopo aver ricevuto ed esaltato le illustri tradizioni culturali ed umanistiche della nostra città e dopo aver rivolto un caldo e commosso pensiero alla città di Agropoli in cui fino allo scorso anno ha svolto la sua solerte ed efficace opera educativa, ha trattato l'interessante ed attuale tema della «contestazione giovanile», considerata nelle sue dimensioni sociali e morali. L'interpretazione che egli ha dato di un fenomeno di così vasta portata è stata in linea di massima la più corretta ed esatta ed ha suscitato vivo interesse tra i giovani e i loro consensi entusiasti, anche se non sono mancati, di tanto in tanto, piccoli cori di vivaci commenti.

Ecco l'elenco:

Aluni premiati con diploma di merito di I Grado e Medaglia d'Oro: Scapigliato Giuliana, IV ginn. A; Sergio Emilio, IV ginn. B; Carlo Filomeno, V ginn. A; Maria Maria Ros, V ginn. B; Avagliano Virginio, I liec. A; Salerno Edmondo, I liec. B; Prisco Vincenzo, II liec. A; De Iuliis Eugenia, II liec. B; Botta Giuseppe, III liec. B; Pellegrino Gennaro III liec. B.

Aluni premiati con diploma di merito di II Grado e Medaglia d'argento: Pellegrino Angela, Matoni Maria La Gianna, A; Copola Lucia, Lisi Floriana, della IV ginn. B; Delta Correia Rita, V ginn. A; D'Arienzo Maria Olmina, De Masi Ernesta, 5 ginn. B; Di Masso Renato, Senatore Eleonora I liec. A; Greco Michele, Paolillo Anna Maria, I liec. B;

Trezzu Concetta, Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Aluni che si sono distinti nel Concorso «Veritas» (per il Gimnasio):

Cardamone Bruno, IV ginn. A; D'Arienzo Maria Olmina, De Masi Ernesta, Fasano Luigi, V ginn. B.

Aluni che si sono distinti nel Concorso «Veritas» (per il liceo):

Alfano M. Gabriella, I liec. A; De Juliis Eugenia, II liec. A; Salerno Edmondo, I liec. B; Prisco Vincenzo, II liec. A; De Iuliis Eugenia, II liec. B.

Premio «Canale» D'Arienzo M. Olmina.

Premio «Della Cortes

Giusèppa Botta.

Educazione fisica - Aluni

ed alunne che si sono distinti nei campionati provinciali:

Tarallo Giuseppe, De Leo Vincenzo, Tortora Della Corre, Sogno Macchiaroli Gino, Tortora Marisa, Maria Maria Rosaria, Farano Annmaria, Leo Caterina.

A cura di Massa Annamaria

Carmelina Urciuoli

Carmelina Rispoli

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Cardamone Bruno, IV ginn. A; D'Arienzo Maria Olmina, De Masi Ernesta, 5 ginn. B; Di Masso Renato, Senatore Eleonora I liec. A; Greco Michele, Paolillo Anna Maria, I liec. B;

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Delta Correia Rita, V ginn. A; D'Arienzo Maria Olmina, De Masi Ernesta, 5 ginn. B; Di Masso Renato, Senatore Eleonora I liec. A; Greco Michele, Paolillo Anna Maria, I liec. B;

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.

Trezzu Concetta - Violante Bernardino, II A; Palazzo Carmine, Ricciardi Anna Maria, II liec. B; Pellegrino Francesco, Scarpa Rosanna, III liec. A; Renza Dante III liec. B.